



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 94 del 16/07/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Approvazione verbale della seduta precedente; 3. Studio e redazione di un Piano per il rilancio del Turismo nella località balneare di Alcamo Marina; 4. Studio della fattibilità di un Tavolo Tecnico per lo sviluppo del Turismo balneare; 5. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI				18,30	19,30
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo		SI				
Componente	Campisi Giuseppe	SI				18,30	19,30
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,30	17,30	18,30	19,30
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,30	17,30	18,30	19,30

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 16 del mese di Luglio, alle ore 17,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti i Componenti Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Consigliere Anziano Fundarò Antonio facente funzioni di Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la mancanza del numero legale, così come previsto dal vigente Regolamento Comunale, rinvia di un'ora la seduta.

Decorsa l'ora di sospensione, alle ore 18,30 risultano presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Campisi Giuseppe, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio e redazione di un Piano per il rilancio del Turismo nella località balneare di Alcamo Marina**".

Premesso che la legislazione regionale turistica degli ultimi anni ha concretizzato due concetti fondamentali, quello della necessaria riqualificazione delle imprese turistiche e quello dell'imprescindibile collaborazione tra pubblico e privato, molto deve ancora essere fatto per rilanciare l'elemento su cui si basa la forza del "sistema economico costiero", ovvero il "fattore uomo": il turismo dal volto umano, una garanzia di qualità.

Il sogno di Progetto Alcamo Marina è quello di trasformare la stazione da località balneare, a città turistica aperta tutto l'anno. A questo proposito diventa fondamentale la capacità di "programmare il futuro turistico della città" secondo un visione strategica e che incentivi le politiche di marca della località. Occorre in tal senso pensare a un vero e proprio piano di comunicazione turistica, in grado di differenziarsi rispetto a quello di altre aree della costa e affinché l'immagine di Alcamo non venga lasciata vegetare ancora spontaneamente e senza una politica di marketing specifica. Altre località della costa, vedi ad esempio Castellammare del Golfo, pur all'interno di una politica di marchio regionale, stanno già promuovendo un'immagine peculiare e stanno facendo ragionamenti sulla possibilità di creare un proprio marchio specifico, con un'idea coordinata di comunicazione più incisiva rispetto ai punti di eccellenza del proprio territorio e ai target prescelti. Senza un piano di marketing territoriale chiaro e condiviso da tutti, che coordini e distingua per esempio nella promozione e

commercializzazione, porzioni di territorio con vocazioni diverse, come effettivamente sono Balestrate, Terrasini e Cinisi, si rischia di sprecare risorse pubbliche e private, facendo perdere occasioni importanti all'intero sistema.

In considerazione dei notevoli e veloci cambiamenti della domanda turistica, poiché l'offerta deve sempre più caratterizzarsi anche per le qualità del tessuto urbano e sociale, il nostro Comune deve ripensare in prospettiva, lo sviluppo della città.

Infatti, siccome i turisti scelgono sempre più, oltre che per le infrastrutture ricettive, anche per i servizi sociali e sanitari della città, per la viabilità piuttosto che per le occasioni culturali, questa città deve cominciare a rispondere con soluzioni credibili al problema del traffico automobilistico caotico ed insostenibile, alla mancanza di parcheggi, alla scarsa valorizzazione delle Terme, una crescita spesso indiscriminata del tessuto urbanistico e ad una scarsa valorizzazione delle tradizioni e della storia di Alcamo Marina. Oggi più che mai la nostra città deve puntare a diventare una città Verde, Biologica e Sostenibile, spostando le auto e il caos dalle zone centrali, migliorando i trasporti pubblici per il raggiungimento della spiaggia, costruendo parcheggi sotterranei o multipiano a basso impatto ambientale.

Una città, tante occasioni per fare turismo.

Va segmentata "l'offerta dei turismi", tra il culturale e gastronomico del centro città, tra vacanza attiva, sport, terme e wellness a Alcamo Marina e tra il congressuale e il turismo sociale. Progetto Alcamo Marina rinforza che questa città ha bisogno anche nel settore turistico di una spinta maggiore a innovare nelle tecnologie e negli strumenti legati ad internet, soprattutto attraverso un miglior uso del web marketing, dei social, del brand awareness della nostra città.

Solo rilanciando un'idea di città più a misura d'uomo e di relazione si può ripensare in maniera vincente la sfida turistica del terzo millennio.

Riteniamo infine che nella città debba crescere la consapevolezza che non esiste un'economia locale bipolare fatta di turismo da un lato e di comparti "minori" dall'altro. L'economia locale deve essere messa a "sistema" attraverso l'integrazione di componenti diverse, ciascuna delle quali deve essere posta in condizione di svolgere il proprio ruolo.

Promuovere il turismo non è infatti un'azione unidirezionale rivolta agli imprenditori direttamente coinvolti, ma costituisce un punto di forza per farne il vero volano economico della città. Maggiori presenze significano in ogni caso aumento della domanda diretta e indiretta di beni e servizi, fattori indispensabili alla circolazione di ricchezze a tutti i livelli, dalla produzione al commercio, all'artigianato, ai servizi alla persona. Proponiamo a tal proposito, la creazione di una consulta economica-cittadina quale strumento di dibattito e di coordinamento delle attività economiche, luogo del confronto e del coinvolgimento degli operatori economici per il comune impegno di sviluppo della città.

Tutte le iniziative comunali dovranno nascere dal confronto chiaro e trasparente fra cittadini ed operatori del settore.

Vanno recuperati alcuni ambiti urbani di grande valenza storicoculturale-turistica.

La realizzazione dei club di prodotto ha generato numerose e qualificate iniziative di promo-commercializzazione per allungare la stagione e promuovere nuovi segmenti turistici. L'Amministrazione deve dare spazio e spazi a tutte le realtà sportive e culturali che dimostrano di saper svolgere la loro attività mettendola al servizio del cittadino e del turista. Occorre dare continuità agli eventi culturali come ad esempio mostre, concerti, esibizioni sportive, spettacoli teatrali, utilizzando anche spazi già in essere come il Centro Congressi Marconi ed il nostro teatro Cielo d'Alcamo. È nostra intenzione inoltre perseguire la politica di destagionalizzazione dell'attività turistica attraverso un'attenta programmazione degli eventi, supportandola anche con logica e professionalità, per favorire in momenti di minor afflusso turistico l'arrivo di persone. Occorre lavorare per trasformare Alcamo Marina in società partecipata dal pubblico, ma a maggioranza di capitale privato, evitando di dover ripianare ogni anno bilanci in rosso.

Si propone l'apertura di due punti di informazione turistica all'entrata di Alcamo Marina dalla S.S. 187, nei pressi della zona Calatubo e della zona Magazzinazzi.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **“Studio della fattibilità di un Tavolo Tecnico per lo sviluppo del Turismo balneare”**.

Il notevole dinamismo economico delle imprese deve spingere l'Amministrazione pubblica a migliorare la qualità dei servizi, coordinando maggiormente l'iniziativa privata con quella pubblica nella fase di elaborazione delle strategie di marketing turistico e soprattutto aumentando la capacità del pubblico di indirizzare gli investimenti in maniera congiunta e coordinata col privato.

Tutto ciò si può realizzare anzitutto attraverso la leva urbanistica mirata alla riqualificazione del territorio sia dal punto di vista ambientale che strutturale.

L'esigenza di destagionalizzare va affrontata, anzitutto, migliorando i collegamenti con le grandi direttrici viarie ed economiche italiane e internazionali e attraverso l'assunzione di un ruolo guida tra i Comuni del Golfo, al fine di promuovere la realizzazione del “corridoio tirrenico”, nella progettazione della nuova area turistica del Golfo di Castellammare. Un corridoio che permetterebbe di rendere più appetibile il territorio della costa non solo ai turisti, ma anche alle imprese manifatturiere e del terziario.

Di fondamentale importanza in questo senso sarà la capacità di concertazione con gli altri Comuni dell'entroterra, per rafforzare e ampliare i collegamenti con Trapani e con Agrigento, che faciliterebbe l'afflusso turistico, ma anche l'insediamento di aziende di complemento o servizio al settore turistico.

Serve un Tavolo Tecnico per lo sviluppo del Turismo balneare con una maggiore collaborazione pubblico-privato.

L'intervento nell'economia turistica della città è guidato dalla collaborazione pubblico-privata. Tutte le iniziative comunali debbono vivere nel confronto fra gli operatori singoli o associati e lo specifico Assessorato al Turismo all'interno della Consulta del Turismo.

Quali impegni bisogna attuare per il Progetto Alcamo Marina?

Ecco le proposte della Commissione Consiliare:

1. Riduzione dell'Imu alle attività produttive
2. Miglioramento della manutenzione del territorio
3. Miglioramento dei collegamenti a livello turistico tra costa e entroterra
4. Realizzazione di parcheggi
5. Miglioramento dei trasporti pubblici verso il mare
6. Allestimento di nuovi chioschi informazione turistica all'ingresso della località balneare
7. Riqualificazione di Alcamo Marina anche attraverso interventi di soggetti privati
8. Realizzazione Museo della Civiltà del sale
9. Realizzazione sottopassaggio SS 187
10. Realizzazione Rotonda su SP 47 e 55
11. Creazione sottopassaggio
12. Riqualificazione centro storico
13. Riqualificazione centro Alcamo Marina (zona Tonnara e Battigia)
14. Sblocco aree edificabili.

Queste sono solo delle proposte che la Commissione Consiliare propone finalizzandole alla realizzazione di un progetto per lo sviluppo turistico di Alcamo Marina.

La Commissione Consiliare invita il Commissario Straordinario a far sue le proposte e ad avviare, immediatamente, un tavolo tecnico per pensare al futuro di Alcamo in prospettiva turistica.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G.: **“Varie ed eventuali”**.

La Commissione Consiliare invita il Commissario Straordinario a verificare, con urgenza, lo stato della sicurezza della SS 187, tra i chilometri 49,000 e 52,500, ove non risultano ancora collocate, nonostante le reiterate richieste della Commissione Consiliare, misure di sicurezza, segnaletica verticale ed orizzontale, semafori, attraversamenti, aree pedonali che permettano il transito tra un'area e l'altra della località.

Alle ore 19,30 escono i Consiglieri Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Per mancanza del numero legale, alle ore 19,30, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO F.F.
FUNDARO' ANTONIO